

## Protocollo d'Intesa per la promozione di un Patto Formativo Locale nella Filiera dei Beni Culturali, Cultura e Turismo

Nell'intento di realizzare una programmazione strategica pluriennale della formazione nella **filiera dei Beni Culturali, Cultura e Turismo** partendo dalla individuazione delle nuove strategie di sviluppo del settore conseguenti ai profondi cambiamenti in atto nel mercato immobiliare e in quello delle infrastrutture, attraverso un processo che coinvolge tutti gli attori della filiera (imprenditori, esperti di settore, operatori dei centri servizi, analisti di mercato, scuole e università, associazioni datoriali e sindacali, enti paritetici, albi professionali) e alla individuazione di figure professionali strategiche e competenze chiave in relazione ai possibili scenari competitivi di settore:

- La Provincia di Lucca
- la CCIAA di Lucca
- la Soprintendenza per i Beni Architettonici, il paesaggio e per il Patrimonio Storico e Etnoantropologico di Lucca e Massa Carrara
- L' I.M.T. - Lucca
- La Fondazione Campus- Lucca
- Il FAI – Lucca
- Italia Nostra – Lucca
- Lucca Center of Contemporary Art - Lucca
- Il Liceo Artistico – Lucca
- L'Istituto d Arte "A. Passaglia" Lucca
- l'Istituto d Arte "S. Stagi"- Pietrasanta
- l'ISI" S. Pertini"- Lucca
- l'ISI di Barga
- l'I.P.S. G. Marconi" Viareggio
- l'Associazione Industriali della Provincia di Lucca
- la Confesercenti di Lucca
- l'Associazione Commercianti di Lucca
- la Confartigianato di Lucca
- la C.N.A. di Lucca
- la Confcooperative di Lucca

Allegato <sup>5</sup> ..... alla deliberazione della C.P. n. <sup>339</sup> ..... del **15 DIC. 2009**  
 pagina n. <sup>1</sup>.....

IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Antonio Le Donne

1



- la Lega Cooperative di Lucca
- la CGIL di Lucca
- la CISL di Lucca
- la UIL di Lucca
- la UGL di Lucca

**Premesso che**

- la conoscenza e l'innovazione contribuiscono allo sviluppo economico di un territorio ed alla sua competitività nello scenario globale;
- l'integrazione dei sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro rappresenta un fattore strategico per il progresso sociale e lo sviluppo culturale, professionale e umano di un individuo;
- le scuole, le università, il sistema della ricerca, le agenzie formative e il sistema socioprodotivo e finanziario possono concorrere allo sviluppo di un rapporto collaborativo con le pubbliche amministrazioni locali attraverso un maggiore coordinamento e lo sviluppo di iniziative di comune interesse;
- l'attuale fase di significative trasformazioni di prodotto, di processo e organizzative delle imprese necessita di un approccio innovativo all'offerta formativa sul piano dei contenuti, dei metodi e delle tecnologie di supporto;
- la crisi internazionale che investe anche il nostro territorio pone al sistema economico nuove sfide in termini di competitività;
- il Patto Formativo Locale (PFL) può rappresentare un'opportunità per migliorare ulteriormente la qualità dell'offerta formativa anche attraverso la definizione di obiettivi comuni e la valorizzazione delle diverse competenze tra i sistemi che concorrono alla realizzazione della programmazione delle politiche formative;
- il territorio e l'economia della Provincia di Lucca offrono opportunità per uno sviluppo diversificato e qualitativamente avanzato grazie al suo patrimonio socio-economico ed alla presenza di importanti filiere produttive in fase di sviluppo;
- il territorio della Provincia di Lucca presenta condizioni socio-economiche e istituzionali favorevoli per l'avvio di un Patto Formativo Locale;

- la Provincia di Lucca, nel "Piano per la valorizzazione delle risorse umane del territorio della Provincia di Lucca 2008-2010" - approvato dal Consiglio Provinciale - ha previsto la "Promozione di un patto per la formazione da realizzarsi con le imprese e le loro associazioni a livello di distretto e di filiera".

**Considerato che :**

- la Provincia di Lucca ha l'obiettivo di sperimentare Patti Formativi Locali basati sulla partecipazione attiva del partenariato locale con l'impegno di diffondere buone prassi per le diverse esperienze che si andranno a sviluppare sull'uso di questa metodologia e di favorire la identificazione e lo sviluppo di "poli formativi";
- l'ambito di riferimento del Patto su cui avverrà la sperimentazione di un nuovo modello di costruzione delle politiche formative è il territorio provinciale e le filiere coinvolte sono quelle delle: COSTRUZIONI, NAUTICA e BENI CULTURALI-CULTURA-TURISMO;
- gli Enti e i Soggetti firmatari sono stati identificati, attivati e coinvolti dai promotori del Patto Formativo Locale il cui capofila è la Provincia di Lucca, quali soggetti rappresentativi della filiera oggetto del Patto;
- i firmatari del Protocollo si impegnano a realizzare un'azione comune ed integrata per facilitare l'incontro tra le esigenze formative del territorio/filiera oggetto del Patto ed il sistema dell'offerta formativa;
- gli Enti e i Soggetti firmatari del Protocollo convengono di avviare un'azione comune e una reciproca collaborazione per la realizzazione degli obiettivi qui richiamati:
  1. sviluppare, adeguare e innovare i sistemi formativi/educativi relativamente al metodo, alle strategie e alle tecniche formative, attraverso un confronto e un percorso di progettazione comune;
  2. creare modelli di partenariato reale per l'orientamento, le decisioni e il governo integrato dei sistemi formativi/educativi all'interno del contesto individuato, anche attraverso la valorizzazione di Istituti già attivi sul territorio;
  3. supportare i soggetti promotori del Patto nell'elaborazione ed attuazione della strategia connessa all'idea progettuale del Patto, finalizzata a migliorare la qualità

delle politiche formative e a favorire l'integrazione tra politiche di sviluppo delle competenze e dinamiche di sviluppo locale;

4. favorire la costituzione e l'animazione di una comunità in rete di tutti i soggetti rappresentativi degli interessi connessi all'elaborazione e realizzazione dell'idea progettuale del Patto per sviluppare riflessioni, momenti di confronto e condivisione delle attività e dei risultati del Patto Formativo Locale.

Per raggiungere tali obiettivi generali le Parti aderenti al presente protocollo sono concordi nell'assicurare il loro contributo per la più agile e completa applicazione e diffusione dello stesso.

**Tanto premesso, le parti sopra indicate convengono quanto segue:**

#### **ARTICOLO 1 – FINALITÀ**

Con il presente Protocollo d'intesa, gli Enti e soggetti firmatari, di seguito denominati "le Parti", si impegnano ad avviare un rapporto di cooperazione volto a promuovere l'interazione tra Soggetti quali Scuole, Università, Centri di ricerca, Imprese, Organizzazioni datoriali e sindacali, Associazioni, Pubbliche Amministrazioni etc. per la promozione di un Patto Formativo nella Provincia di Lucca nella **filiera dei Beni Culturali, Cultura e Turismo**.

Le Parti si impegnano altresì a favorire la sinergia e la complementarietà tra istruzione, formazione e lavoro, al fine di comprendere i fabbisogni emergenti dalle realtà lavorative pubbliche e private che caratterizzano il territorio e la filiera e ad agevolare scelte progettuali pertinenti con i fabbisogni di competenze utili a migliorare lo sviluppo locale e la competitività e a ridurre le situazioni di disagio sociale.

Con l'avvio del Patto i diversi soggetti si impegnano, in particolare, a definire e condividere strumenti, metodi e risorse e a partecipare ciascuno in relazione alla propria specifica missione, per sviluppare:

- lettura del territorio, del suo sistema economico-sociale e dei fabbisogni professionali e formativi;
- assunzione di responsabilità, condivisione delle finalità, ruolo attivo di tutti i soggetti coinvolti che assicurino l'attuazione dell'idea forza del Patto.

## ARTICOLO 2 – MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Per la promozione del Patto Formativo Locale nella **filiera dei Beni Culturali, Cultura e Turismo** sono previsti i seguenti passaggi:

### A. CONDIVISIONE DELLE INFORMAZIONI E RILEVAMENTO DEI FABBISOGNI

Le Parti concordano nel promuovere e sviluppare azioni volte all'ascolto e all'identificazione dei bisogni del territorio e al miglioramento della condivisione delle informazioni. Le Parti inoltre s'impegnano a supportare la rilevazione dei fabbisogni di competenze professionali e sociali della **filiera dei Beni Culturali, Cultura e Turismo** affinché si possa pervenire a nuovi percorsi formativi che massimizzino l'efficacia dell'azione in termini di occupabilità. In particolare per quelle figure professionali e sociali ritenute strategiche e funzionali alle dinamiche di sviluppo locale indotte dai *trend* settoriali e dalle specifiche politiche messe in atto dalla pubblica amministrazione in tali settori e sul territorio di riferimento.

Tali azioni sono finalizzate a rafforzare la concertazione locale per l'individuazione delle linee di sviluppo del sistema formativo integrato e delle azioni che ciascuno dei soggetti coinvolti dovrà porre in essere, nell'ambito delle proprie competenze e in riferimento alle esigenze e alle priorità condivise.

Il Patto Formativo Locale, relativamente alla **filiera dei Beni Culturali, Cultura e Turismo**, potrà in tal modo:

- fornire sostegno alla trasformazione dei sistemi locali della formazione professionale, dell'istruzione, dell'università, della ricerca e sviluppo e dei loro processi di integrazione, nella prospettiva di favorire la maggiore aderenza possibile tra offerta e domanda formativa e di lavoro;
- fornire un supporto aggiuntivo ad uno strumento di sviluppo e di investimento locale che permette allo stesso di completare il suo intervento a sostegno della competitività e della crescita sociale;
- migliorare l'efficacia e l'efficienza dei sistemi di formazione, istruzione e politiche attive del lavoro come fattori decisivi per innescare processi virtuosi di crescita.

## **B. PROGETTAZIONE E ADEGUAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Le Parti si impegnano a contribuire all'adeguamento dell'offerta formativa alle nuove e moderne esigenze del mondo del lavoro e a migliorare l'aderenza delle azioni formative all'evoluzione delle esigenze professionali e socio-culturali della **filiera dei Beni Culturali, Cultura e Turismo**, con particolare riguardo ai fabbisogni formativi del settore.

### **ARTICOLO 3 – AMBITI DI APPLICAZIONE**

Le Parti convengono che, l'ambito su cui destinare l'azione di cooperazione negoziale strutturata dal PFL è il seguente:

#### ***Provincia di Lucca, Filiera dei Beni Culturali, Cultura e Turismo***

Le Parti, attraverso la progettazione del PFL, si impegnano altresì a contribuire allo sviluppo delle politiche attive del lavoro e delle pari opportunità per favorire l'inclusione dei soggetti svantaggiati.

### **ARTICOLO 4 – IMPEGNI DEI SOGGETTI FIRMATARI**

Le Parti dichiarano di avviare la promozione di un Patto Formativo Locale nell'ambito della **filiera dei Beni Culturali, Cultura e Turismo** sul territorio della Provincia di Lucca, attraverso la costruzione di un processo negoziale, che avrà come risultato finale la progettazione tecnica del Patto in termini di:

- a. analisi delle dinamiche di sviluppo settoriale;
- b. identificazione delle figure professionali e delle competenze necessarie;
- c. analisi dei fabbisogni formativi;
- d. segmentazione ed integrazione dei diversi strumenti, soggetti e canali dell'offerta formativa;
- e. individuazione e segmentazione dei destinatari;
- f. individuazione dei ruoli e delle responsabilità reciproche per l'attuazione del Patto;

La rinuncia di una delle Parti alla partecipazione al Protocollo non inficia la prosecuzione delle attività della rete parternariale.

## **ARTICOLO 5 – GRUPPO DI COORDINAMENTO DEL PATTO FORMATIVO LOCALE**

Con l'intento di promuovere e verificare l'attuazione delle attività previste dal presente protocollo d'intesa, nello spirito di una solidale cooperazione culturale e nella prospettiva di un miglioramento continuo dei servizi formativi, viene istituito un apposito **Gruppo di Coordinamento del Patto Formativo Locale** per la verifica e lo sviluppo della qualità dell'offerta formativa territoriale.

Il Gruppo di coordinamento sarà costituito da un rappresentante di ciascun soggetto firmatario dell'accordo e sarà coordinato dalla Provincia di Lucca.

Il Gruppo di coordinamento avrà il compito di realizzare tutta la documentazione necessaria per facilitare il flusso delle informazioni necessarie ad una progettazione di qualità, pertinente ai bisogni ed in grado di soddisfare le attese in termini di acquisizione di competenze necessarie allo sviluppo locale.

Il Gruppo di coordinamento avrà sede presso la Sede della Provincia di Lucca - Palazzo Ducale – Piazza Napoleone 1, Lucca.

Più in generale, il Gruppo di coordinamento avrà il compito di assicurare il necessario impulso e coordinamento ed il rispetto delle attività previste dal presente Protocollo.

Il Gruppo di coordinamento è la sede di approvazione, verifica e validazione degli indirizzi e delle soluzioni individuate.

Il Gruppo di coordinamento, per rendere più efficace ed efficiente la propria azione, si doterà di una **Giunta Esecutiva**, presieduta dalla Provincia di Lucca e composta da un gruppo ristretto (cinque persone) individuato dalla Provincia stessa tra i membri del Comitato medesimo maggiormente rappresentativi del contesto territoriale di riferimento.

***Tutti gli aderenti al Patto Formativo Locale si impegnano a favorire l'iniziativa e a svolgere opera di diffusione della stessa, al fine di allargare la rete a tutti i soggetti potenzialmente interessati.***

## **ARTICOLO 6 – DURATA E VALIDITÀ**

Il presente accordo decorre dalla data della sua sottoscrizione dalle parti e ha validità per l'intera durata della programmazione di cui al POR Ob 2 FSE 2007-2013.

L'accordo può essere revisionato dalle parti e non intende creare obblighi legalmente vincolanti fra le parti firmatarie.

Il presente accordo viene firmato a ....., il ....., in n... copie originali.

Letto, approvato e sottoscritto

I soggetti firmatari:

- La Provincia di Lucca
- la CCIAA di Lucca
- la Soprintendenza per i Beni Architettonici, il paesaggio e per il Patrimonio Storico e Etnoantropologico di Lucca e Massa Carrara
- L' I.M.T. - Lucca
- La Fondazione Campus- Lucca
- Il FAI – Lucca
- Italia Nostra – Lucca
- Lucca Center of Contemporary Art - Lucca
- Il Liceo Artistico – Lucca
- L'Istituto d Arte "A. Passaglia" Lucca
- l'Istituto d Arte "S. Stagi"- Pietrasanta
- l'ISI" S. Pertini"- Lucca
- l'ISI di Barga
- l'I.P.S. G. Marconi" Viareggio
- l'Associazione Industriali della Provincia di Lucca
- la Confesercenti di Lucca
- l'Associazione Commercianti di Lucca
- la Confartigianato di Lucca
- la C.N.A. di Lucca
- la Confcooperative di Lucca
- la Lega Cooperative di Lucca
- la CGIL di Lucca
- la CISL di Lucca
- la UIL di Lucca
- la UGL di Lucca

Allegato 5 alla deliberazione della G.P. n. 339 del **15 DIC. 2009**  
pagina n. 8 (ultimo)

IL SEGRETARIO GENERALE  
*del Comune Le Donne*